

## Elementi di metrica

### Il verso

La parola “**verso**” è legata al verbo latino vertere, “voltare”, “girare” “cambiare direzione”: in poesia ciò suggerisce l’idea di “ritorno” nel senso di **ANDARE A CAPO**.

Non è però sufficiente l’andare a capo per costruire un verso!

Esistono delle precise norme e regole per trasformare una sequenza di parole in un verso.

*Nel mezzo del cammin di nostra vita*

Non è una frase perché manca il verbo (*mi ritrovai* è nel verso successivo).

**Un verso non è quindi necessariamente un’unità di tipo sintattico o semantico.**

Perché Dante va a capo dopo vita? Questa scelta dipende dal modo in cui quell’insieme di parole suona al nostro orecchio.

E’ infatti **l’aspetto fonico** a trasformare un insieme di parole in un verso.

Sono il **ritmo e la musicalità** a caratterizzare un testo poetico e a renderlo diverso da un testo in prosa: **il verso è l’unità fonica e ritmica fondamentale del testo poetico.**

### La metrica: sillabe e accenti.

I versi possono essere di diversi tipi :

**la METRICA è la disciplina che studia l’aspetto fonico- ritmico nella costruzione dei versi, cioè la loro composizione e struttura**

Nella metrica italiana le componenti foniche di base che consentono di definire i vari tipi di verso sono due: la **sillaba** e l’**accento**. In poesia, sillabe e accenti seguono norme diverse rispetto all’uso comune della lingua: **le sillabe che formano un verso, cioè le sillabe metriche, non sempre corrispondono alle sillabe grammaticali**. Anche gli accenti ritmici dei versi non coincidono necessariamente con gli accenti delle parole, cioè gli accenti tonici.

#### Accento tonico, sillaba

Ogni parola è costituita da una o più sillabe; in ogni parola c’è una sillaba su cui la voce cade con maggiore intensità è qui che si posiziona l’**accento tonico**.

In poesia, **l’accento ritmico** si posiziona con maggiore forza in uno o più punti di un verso e coincide con alcuni accenti tonici, ma non necessariamente con tutti.

**L’accento ritmico** è detto anche **ICTUS** perché la voce insiste, come un colpo, in punti specifici del verso

Nel	mez-	zo	del	cam -	min	di	no-	stra	vi-	ta
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11

**Endecasillabo 11 sillabe metriche con accento ritmico posizionato sulla decima sillaba**

La metrica italiana è **sillabico-accentuativa** perché i vari tipi di verso sono definiti in base al numero di **sillabe metriche** e presentano una certa sequenza di **accenti ritmici**.

**LE FIGURE METRICHE**  
 modificano il numero delle sillabe metriche rispetto a quelle grammaticali

**FIGURE DI FUSIONE: uniscono in una sola sillaba due o più vocali contigue**

**SINALEFE:** fusione di due sillabe in una allorché la sillaba finale di una parola di una parola termina con **vocale non accentata** e quella iniziale della parola successiva inizia a sua volta con **vocale atona**

**Due o più vocali contigue di parole vicine si fondono in una sola sillaba metrica sinalefe**

Di **gente in gente, me vedrai seduto** (endecasillabo sonetto U. Foscolo *In morte del fratello Giovanni*)

Sillabe grammaticali

Di	gen-	te	in	gen-	te	me	ve-	drai	se -	du -	to
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Sillabe metriche

Di	gen-	te	in	gen-	te	me	ve-	drai	se -	du -	to
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	

**SINERESI o SINIZESI:** figura contraria a quella della dieresi, per cui due **vocali** di una parola, che di norma costituirebbero due sillabe, vengono considerate col valore metrico di una sola.

**Due o più vocali vicine di una stessa parola costituiscono una sola sillaba metrica**

ed **erra l'armonia** per questa valle (G.Leopardi, *Il passero solitario*)

Sillabe grammaticali

ed	er-	ra	l'ar	mo-	ni	a	per	que	sta	val -	le
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Sillabe metriche

ed	er	ra	l'ar	mo-	nia	per	que	sta	val -	le
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11

**FIGURE DI SCISSIONE:** separano gruppi di vocali concepite come un unico suono, creando due sillabe metriche distinte

**DIALEFE:** figura opposta alla sinalefe, consistente nel conteggiar entrambe le vocali appartenenti alla sillaba finale e alla sillaba iniziale di due parole contigue, che di norma dovrebbero invece elidersi. Ciò avviene allorché la prima o ambedue le vocali sono accentate. O, più di rado, quando è accentata solo la seconda .

La vocale finale di una parola e la vocale iniziale della successiva contano come due sillabe metriche, facendo così coincidere le sillabe metriche e quelle grammaticali. Questo accade quando una o entrambe le sillabe sono toniche.

**E tu che se' costì anima viva** D. Alighieri, *Inferno III*

Sillabe grammaticali e metriche

e	tu-	che	se'	co-	stì	a	ni	ma	vi	va-
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11

**DIERESI:** divisione di due vocali contigue, appartenenti al medesimo lessema, che normalmente formano un dittongo. La figura viene indicata graficamente, ponendo due puntini sopra la vocale debole del dittongo.

Due o più vocali consecutive della medesima parola, che formano un dittongo e sono pronunciate quindi con un'unica emissione di fiato, vengono contate come sillabe metriche distinte.

**Tra le serene costellazioni** G. Pascoli, *In cammino*

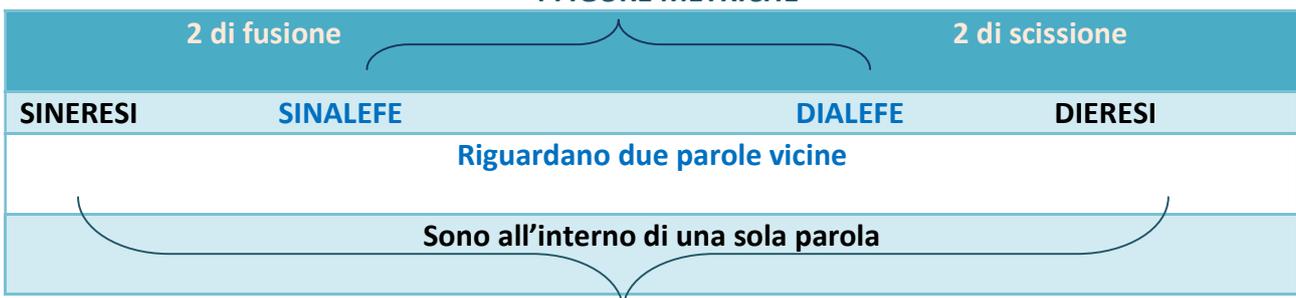
Sillabe grammaticali

tra	le	se	re	ne	co	stel	la	zio	ni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Sillabe metriche

tra	le	se	re	ne	co	stel	la	zì	o	ni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11

**4 FIGURE METRICHE**





Giusuè Carducci

SAN MARTINO

Da Rime Nuove

La nebbia agli irti colli  
piovvigginando sale,  
e sotto il maestrale  
urla e biancheggia il mar;

Ma per le vie del borgo  
dal ribollir de' tini  
va l'aspro odor de i vini  
l'anime a rallegrar.

Gira su' ceppi accesi  
lo spiedo scoppiettando:  
sta il cacciator fischiando  
su l'uscio a rimirar

tra le rossastre nubi  
stormi d'uccelli neri,  
com'esuli pensieri,  
nel vespero migrar.

La / neb/bia /a/ gl'ir/ti /col/li = 8

La / neb/bia a/ gl'ir/ti /col/li = 7

Con la *sinalefe* il primo verso conta sette sillabe

Piov/vi/gi/nan/do/ sa/le,= 7

e/ sot/to/il /ma/e/stra/le= 8

e/ sot/to il /ma/e/stra/le = 7 con sinalefe

ur/la/ e/ bian/cheg/gia/ il/ mar.=8

ur/la e/ bian/cheg/gia/ il/ mar.=7

*sinalefe*

*dialefe*

*quattro quartine di settenari:  
di cui i primi tre piani e il  
terzo tronco*